

RASSEGNA STAMPA
del
15/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 14-03-2013 al 15-03-2013

14-03-2013 Agricoltura Italiana Online La riforma della Politica comune della pesca	1
15-03-2013 L'Arena Confindustria, i giovani chiedono segnali di svolta	3
14-03-2013 Corriere della Sera.it (Bologna) «I fondi della campagna elettorale li destiniamo all'Emilia terremotata»	4
14-03-2013 Corriere della Sera.it (Roma) Pioggia, grandine e vento: il maltempo continua	5
14-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile Civil Protect 2013: il programma congressuale	7
15-03-2013 Italia Oggi Rischio sismico, ecco i fondi	9
15-03-2013 La Nazione (Livorno) Concordia, vertice a Roma «Nuove assicurazioni»	10
14-03-2013 Quotidiano del Nord.com Maltempo, attivati i Centri Operativi Territoriali di RFI	11
14-03-2013 Redattore sociale In 1700 stazioni senza personale spazio alla solidarietà	12
15-03-2013 Il Sole 24 Ore I caschi aeronautici creati da Northwall fanno gola agli Usa	13
14-03-2013 Style.it Sean Penn ottiene una cifra record per le vittime del terremoto di Haiti	14
14-03-2013 TRCgiornale.it Nencini (Psi): "Se Piombino non dovesse avere le caratteristiche necessarie il Concordia dovrebbe andare altrove"	15
15-03-2013 Tgcom24 23:26 - NEVE, ITALIANI BLOCCATI IN UNGHERIA	16
15-03-2013 Yahoo! Notizie Mostre: Roma, alla Galleria 28 da domani 'Magnitudo Emilia'	17

La riforma della Politica comune della pesca

| Agricoltura Italiana Online

Agricoltura Italiana Online

"La riforma della Politica comune della pesca"

Data: **14/03/2013**

[Indietro](#)

[Home](#) » [PESCA](#) » [Politiche di sostegno](#) » [La riforma della Politica comune della pesca](#)

[La riforma della Politica comune della pesca](#)

22.02.13

Marco Camponeschi

La direzione è quella giusta ma occorre ricordare che il Mediterraneo è fragile e occorre adottare anche misure di tutela ambientale in grado di eliminare l'inquinamento delle zone costiere. Ogni anno nel mar Mediterraneo finiscono da 100 a 150.000 tonnellate di idrocarburi. La FAO, nel recente rapporto State of World Fisheries and Aquaculture 2012, fa notare che molti stock marini monitorati rimangono sotto enorme pressione: infatti, secondo le ultime statistiche disponibili, circa il 30% degli stock ittici di mare aperto sono sfruttati in eccesso, circa il 57% sono pienamente sfruttati, cioè prossimi al collasso, e solo il 13% non è pienamente sfruttato. L'overfishing, la pesca eccessiva, è la causa principale della drastica riduzione degli stock ittici e rischia di portare al collasso le specie ittiche pescabili in un periodo relativamente breve.

Le tecniche di pesca scarsamente selettive sono entrate già da tempo nel mirino della Commissione Europea e, come sostiene Mario Ferretti nel volume edito dal MiPAAF, Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani, 'gli attrezzi da pesca sono cambiati nel tempo diventando sempre più adatti alla cattura delle specie più apprezzate. Questa evoluzione è tuttora in corso; lo sviluppo tecnologico non conosce sosta. Negli ultimi tempi però vi è una sensibilità maggiore verso i problemi ambientali e, nello sviluppo di nuovi metodi di pesca, si tiene conto del loro impatto sulle risorse e sull'ambiente. Per questa stessa ragione la regolamentazione della pesca è diventata più stringente e specifica'. È il caso della pesca a strascico che in Italia è vietata ad una distanza dalla costa non inferiore alle tre miglia e comunque ad una profondità inferiore di 50 metri ma in ogni caso, anche se l'isobata dei 50 metri si trovasse a minore distanza dalla costa, il limite è fissato a 1,5 miglia. Tale norma è entrata in vigore il 1 giugno 2010, con il Regolamento CE 1967/2006, inasprendo di fatto la precedente norma che permetteva di "strascicare" anche nell'immediato sottocosta qualora la profondità fosse di almeno di 50 metri. Se ciò non bastasse, anche la dimensione delle maglie della rete e del sacco sono state modificate. Infatti, fino all'introduzione del suddetto regolamento, le maglie della rete dello strascico (compreso il sacco) potevano essere disposte in modo da formare dei rombi di 40 millimetri di lato. È naturale che nell'azione di trascinamento della rete le maglie si stringano chiudendosi, impedendo così la fuoriuscita degli esemplari più piccoli. Con il nuovo Regolamento, dalle maglie da 40 mm a forma "romboidale", si passa a quelle da 40 mm a forma "quadrata" che, per effetto della trazione del peschereccio, non si chiudano come quelle "a rombo", assicurando maggiore selettività. In alternativa le reti possono avere maglie di foggia romboidale (compreso il sacco) di misura pari o maggiore di 50 mm. L'obiettivo del regolamento è chiaro: limitare lo "sforzo di pesca" agendo sulle dimensioni degli attrezzi e proteggendo le fasce costiere in quanto zone di "nursery". Quindi le vie di fuga per i pesci sottotaglia aumentano ma questo, evidentemente, non basta. In una nota l'Europarlamento sottolinea che quasi un quarto del totale del pescato finisce rigettato, cioè vengono scaricati in mare quegli esemplari prelevati accidentalmente, di scarso valore commerciale o troppo piccoli, ma quasi tutti ormai morti. Un immenso spreco di risorse. Quindi, la pratica dei rigetti rappresenta un grave problema tanto da essere posto dalla Commissione in posizione prioritaria nell'ambito della riforma della PCP e l'orientamento comune è quello di ridurre le catture accessorie incentivando comportamenti e tecnologie destinati a evitare la pesca involontaria.

Per la Commissione Europea, quindi, per il futuro attrezzi sempre più selettivi e piani di gestione degli stock ittici, puntando fortemente a responsabilizzare i pescatori che dovranno rispettare il rendimento massimo sostenibile o "Maximum Sustainable Yield" (MSY): non si potrà catturare più di un certo numero di esemplari di una certa specie di

La riforma della Politica comune della pesca

quanti se ne possano riprodurre in un anno. Non di meno, però, sarà necessario che la nuova PCP venga affiancata da una seria politica ambientale. La pesca, anche se è il principale indiziato, non è la sola causa dell'impoverimento delle risorse ittiche.

Il Dossier realizzato nell'ambito di "Clean Up the Med 2007", la campagna internazionale organizzata da Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, riporta, infatti, dati preoccupanti. Il Mediterraneo è un bacino molto vulnerabile. Questo mare, infatti, ha un ricambio delle acque di superficie molto lento di circa 80-100 anni, che salgono a 7.000 se consideriamo l'intero volume d'acqua in esso contenuto. Ogni giorno le acque del Mediterraneo sono solcate da 2.000 traghetti, 1.500 cargo e 2.000 imbarcazioni commerciali di cui 300 navi cisterna (il 20% del traffico petrolifero marittimo mondiale) che trasportano ogni anno oltre 340 milioni di tonnellate di greggio, ben 8 milioni di barili al giorno. In media nel Mediterraneo si contano 60 incidenti marittimi all'anno e in circa 15 di questi sono coinvolte navi che provocano versamenti di petrolio e di sostanze chimiche. Secondo l'UNEP MAP (Mediterranean Action Plan) ogni anno nel mar Mediterraneo finiscono da 100 a 150.000 tonnellate di idrocarburi. Quantità impressionanti che sono purtroppo confermate dalla densità di catrame pelagico riscontrata in mare, con una media di 38 milligrammi per metro cubo, la più alta del mondo.

La pesca deve assumersi le proprie responsabilità ma ne consegue che l'elevata antropizzazione delle coste, la pressione turistica, l'inquinamento da idrocarburi e l'alta densità dei traffici marittimi non hanno meno responsabilità nei confronti degli stock ittici.

Confindustria, i giovani chiedono segnali di svolta

L'Arena Clic - ECONOMIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **15/03/2013**

[Indietro](#)

INCONTRO. Gli imprenditori oggi a Mirandola

Confindustria,
i giovani chiedono
segnali di svolta

Il Meeting di Cortina quest'anno nell'Emilia colpita dal terremoto
e-mail print
venerdì 15 marzo 2013 **ECONOMIA**,

Jacopo Morelli I giovani imprenditori di Veneto, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige organizzano quest'anno il Meeting di Cortina a Mirandola, nell'epicentro dell'area colpita dal sisma, quale luogo simbolo della rinascita del Paese. Il Meeting, che si tiene oggi alle ore 14.30 nella tensostruttura del Teatro 29, è dedicato a «Start me up - riaccendiamo le imprese, riaccendiamo il paese!».

La scelta di spostare l'incontro dalla tradizionale sede ampezzana è stata una decisione forte dei Giovani imprenditori di Confindustria, che vogliono dare un segnale di discontinuità. I presidenti del Veneto, Giulio Pedrollo, dell'Emilia-Romagna, Giorgia Iasoni, e delle altre regioni intendono non solo testimoniare vicinanza alla popolazione e alle imprese colpite dal terremoto, ma anche chiedere allo Stato di voltare pagina.

Oggi, dopo il video girato nei territori colpiti dal sisma, interverranno la presidente dei Giovani Imprenditori dell'Emilia-Romagna, Giorgia Iasoni, e il presidente dei Giovani Imprenditori del Veneto, Giulio Pedrollo. Seguirà una tavola rotonda con il direttore divisione Bpv-Banco popolare, Leonello Guidetti, il presidente dell'Università di Trento e dell'Aifi Innocenzo Cipolletta, l'amministratore delegato Sace, Alessandro Castellano, e il ricercatore astrofisico, Fabrizio Tamburini.

Luca di Montezemolo, in qualità di presidente di Italia Futura, sarà intervistato sullo scenario economico e politico dal giornalista Andrea Cabrini, che a seguire intervisterà Brunello Cucinelli, presidente dell'omonima azienda, e Giuliana Gavioli, manager della B.Braun Avitum AG. Concluderà l'incontro, alle 18, il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Jacopo Morelli.

«I fondi della campagna elettorale li destiniamo all'Emilia terremotata»

- Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (Bologna)

"«I fondi della campagna elettorale li destiniamo all'Emilia terremotata»"

Data: 14/03/2013

Indietro

«I fondi della campagna elettorale li destiniamo all'Emilia terremotata»

L'ANNUNCIO DI GRILLO

«I fondi della campagna elettorale
li destiniamo all'Emilia terremotata»

Il leader del M5s sul suo blog: «La parte restante dei fondi raccolti sarà destinata al conto corrente per i terremotati dell'Emilia»

L'ANNUNCIO DI GRILLO

«I fondi della campagna elettorale
li destiniamo all'Emilia terremotata»

Il leader del M5s sul suo blog: «La parte restante dei fondi raccolti sarà destinata al conto corrente per i terremotati dell'Emilia»

BOLOGNA - «È possibile, ed è stato dimostrato, fare politica senza intermediazione dei partiti, senza bisogno di soldi pubblici e garantendo la massima trasparenza sulle fonti di finanziamento. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito»: lo afferma Beppe Grillo sul suo blog. Il leader di M5S afferma che le spese saranno tutte documentate e rese pubbliche. Inoltre quanto resta dei 568.832 euro raccolti tra i cittadini sarà destinato al conto corrente per i terremotati dell'Emilia.

I FONDI - «Le attività necessarie per le campagna elettorale del M5S, come l'allestimento dei palchi, sono state realizzate - scrive Grillo - grazie al volontariato dei cittadini attivi. Tutte le altre spese connesse e correlate sono state sostenute grazie a circa 15.000 persone che hanno donato in media poco meno di 40 euro a testa per un totale di 568.832 euro ad oggi. Tutte le voci di spesa saranno pubblicate, entro i termini di legge, nei prossimi giorni non appena sarà finita la meticolosa attività di rendicontazione». «Non tutti i soldi che sono arrivati sono stati effettivamente spesi. Come anticipato la parte restante sarà destinata al conto corrente per i terremotati dell'Emilia. Il M5S vive grazie alla partecipazione attiva di milioni di cittadini. È possibile, ed è stato dimostrato, fare politica senza intermediazione dei partiti, senza bisogno di soldi pubblici e garantendo la massima trasparenza sulle fonti di finanziamento. Grazie - conclude - a tutti coloro che hanno contribuito»

Redazione online 14 marzo 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Pioggia, grandine e vento: il maltempo continua

- Corriere Roma

Corriere della Sera.it (Roma)

"Pioggia, grandine e vento: il maltempo continua"

Data: 14/03/2013

Indietro

Pioggia, grandine e vento: il maltempo continua

MALTEMPO

Pioggia, grandine e vento:

il maltempo continua

Ancora allerta della Protezione Civile per i prossimi giorni nel Lazio e a Roma, anche se il peggio è nel resto d'Italia

MALTEMPO

Pioggia, grandine e vento:

il maltempo continua

Ancora allerta della Protezione Civile per i prossimi giorni nel Lazio e a Roma, anche se il peggio è nel resto d'Italia

(foto La Presse) ROMA - La pioggia abbondante - con momenti di grandine e vento forte - che cade da giorni a Roma ha provocato acqua alta nel Tevere e nella giornata di mercoledì è stato necessario chiudere le banchine. Traffico intenso e caos in città durante tutta la giornata, anche a causa della presenza di migliaia di fedeli in piazza San Pietro in attesa del Conclave per l'elezione del papa. Alle 19 la fumata bianca dell'"habemus papam" ha mandato in tilt il traffico.

MALTEMPO CONTINUA - Anche se la capitale non sembra essere particolarmente penalizzata dal maltempo come il resto dell'Italia - dove imperversano temporali e nevicate - è comunque sotto il mirino della Protezione Civile. E mercoledì è partita una nuova allerta meteo: l'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia non accenna a diminuire nelle prossime ore sono attese ancora piogge, venti molto forti, mareggiate e neve a quote collinari. Sulla base delle previsioni, gli esperti prevedono piogge e temporali anche molto intensi, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata e Puglia. Sulle due isole e in estensione a Calabria e Campania sono attesi inoltre venti di burrasca con raffiche fino a tempesta e forti mareggiate. Nevicate fino ai 400-600 metri sono infine attese su Emilia Romagna, Marche e Abruzzo.

(Imagoeconomica) INCIDENTI STRADALI - L'alta velocità e il maltempo sono le cause di due incidenti stradali che hanno provocato tre vittime la scorsa notte nella provincia di Roma. Il primo incidente è avvenuto ad Artena in via Ariana all'altezza di via Tuscolana, dove un'autovettura è finita fuori strada ed è andata a sbattere contro un muretto. Due i morti di 25 e 23 anni. Altro incidente a Campagnano Romano, sulla strada Sacrofano-Cassia dove un'autovettura è finita fuori strada ed è andata a sbattere contro un albero. La vittima è un 25enne. In entrambi gli incidenti sono intervenuti per i rilievi i carabinieri.

ALLAGAMENTI IN CIOCIARIA - A causa del maltempo sono stati trenta gli interventi dei Vigili del Fuoco di Frosinone nella sola serata di martedì. Sono state oltre 20 le chiamate che tra le 20 e le 22 sono arrivate ai pompieri per segnalare allagamenti nel capoluogo ciociaro a cantine e scantinati. Ripercussioni anche al traffico cittadino a causa di due grossi allagamenti in via Don Minzoni e nei pressi della stazione. In entrambi i casi i Vigili del Fuoco sono intervenuti con un'autopompa per prosciugare l'acqua che rendeva impercorribile le strade. Disagi in città ma soprattutto nelle zone di periferia. Campi allagati, canali di scolo e torrenti in piena, frane e piccoli smottamenti segnalati in tutto il nord della ciociaria dove è tornata anche la neve. Imbiancata, infatti, Filettino. Disagi anche sull'A1 a causa della forte grandinata. Traffico rallentato sull'Autostrada del Sole fino a tarda sera tra Valmontone e Colleferro.

Pioggia, grandine e vento: il maltempo continua

Redazione Roma online 13 marzo 2013 (modifica il 14 marzo 2013) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Civil Protect 2013: il programma congressuale

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Civil Protect 2013: il programma congressuale"

Data: **14/03/2013**

[Indietro](#)

Civil Protect 2013: il programma congressuale

Civil Protect va nuovamente in scena a Bolzano dal 22 al 24 marzo con un ricco programma congressuale. Fiera Bolzano rinnova così il suo impegno nella divulgazione delle tematiche legate alla sicurezza e all'emergenza nel campo della protezione civile e antincendio

Articoli correlati

Sabato 2 Marzo 2013

Civil Protect 2013: punto di incontro per il mondo dell'emergenza

tutti gli articoli » [Giovedì 14 Marzo 2013](#) - Attualità -

Giunta alla sua quarta edizione, Civil Protect è un appuntamento autorevole di alta formazione e di approfondimento professionale che si pone l'obiettivo di affrontare concretamente i temi della protezione civile, emergenza e antincendio. Oltre all'ampio spazio espositivo, articolato su 15.000 mq e allestito con le ultime novità di prodotto firmate da aziende altamente specializzate, Fiera Bolzano offre un ricco programma di convegni, workshop e dimostrazioni di elevato profilo che evidenziano le best practices italiane e internazionali.

Il calendario di eventi prevede numerosi appuntamenti a partire dal 22 marzo, data di inaugurazione alla presenza del prefetto Franco Gabrielli, Capo Dipartimento della Protezione civile. La prima giornata di Civil Protect si apre con il convegno internazionale organizzato da Fiera Bolzano in collaborazione con gli autorevoli partner della manifestazione, che si svolge nella Sala Latemar all'interno dei padiglioni fieristici.

Il primo modulo del congresso, intitolato "Comunicazione del rischio e comunicazione nella crisi" a cura della Ripartizione Protezione antincendi e civile della Provincia Autonoma di Bolzano affronta il servizio stampa e media in situazioni di crisi con il dr. Peter Obermüller, giornalista di radio Ö3 di Salisburgo, seguito dal dr. ing. Christoph Oberhollenzer, Direttore scuola provinciale antincendi dell'Alto Adige con un intervento sulla nuova rete digitale di allertamento.

L'ing. Markus Rauch, coordinatore servizio radiocomunicazioni provinciali della Provincia Autonoma di Bolzano presenterà il sito www.tetra.sudtirolo, mentre Matteo Vischi, della ripartizione protezione antincendi e civile della Provincia Autonoma di Bolzano e il dr. Klaus Fiechter, Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano affrontano la gestione efficace delle informazioni, come strumento di prevenzione e resilienza e della realizzazione della piattaforma di gestione del rischio e comunicazione tra comuni e Provincia nell'ambito del progetto INTERREG IV-A RiMaComm. Conclude la mattinata la dr. Michela Munari, direttrice dell'Ufficio Idrografico, Provincia Autonoma di Bolzano con l'intervento intitolato: "Commissioni valanghe: sono ancora attuali?".

Fiumi e torrenti svolgono molteplici funzioni, dallo smaltimento delle piene alle funzioni ecologiche, fino alle possibilità ricreative per la popolazione. Dopo ogni evento alluvionale, i gravi danni che ne derivano, ripropongono le annose discussioni in merito alla manutenzione degli alvei e della vegetazione. Per questo Civil Protect, con il secondo modulo, nel pomeriggio di venerdì, curato dalla Ripartizione Opere Idrauliche della Provincia Autonoma di Bolzano e intitolato "Opere idrauliche - Rischio idraulico: la manutenzione di corsi d'acqua nell'ottica della protezione civile" presenta esempi pratici di manutenzione dei corsi d'acqua con particolare attenzione agli aspetti conflittuali tra protezione dalle alluvioni, protezione civile e tutela della natura.

In particolare il dr. Rudolf Pollinger, Direttore Ripartizione Opere Idrauliche della Provincia Autonoma di Bolzano parla di manutenzione dei corsi d'acqua in Provincia di Bolzano, mentre il dott. Guglielmo Berlasso, Direttore centrale Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia, e il prof. Vincenzo D'Agostino, professore associato Dipartimento di territorio e sistemi agro-forestali TESAF dell'Università degli Studi di Padova, parlano della manutenzione dei corsi

Civil Protect 2013: il programma congressuale

d'acqua nella Regione Friuli Venezia Giulia per la protezione dalle alluvioni in un'ottica di tutela sostenibile della natura: dai presupposti tecnico-scientifici ai criteri pianificatori ed operativi.

Il dott. Claudio Cavazza, Servizio Tecnico Bacino Reno, Regione Emilia-Romagna espone le problematiche del legname flottante e la gestione sostenibile della vegetazione nei corsi d'acqua dell'Emilia-Romagna, il dott. Roberto Gagna, Presidente del Coordinamento provinciale Volontari Protezione civile di Cuneo presenta l'operazione "Paesi sicuri" come esempio di manutenzione di corsi d'acqua in Provincia di Cuneo e l'ing. Paola Pagliara, Rappresentante del Dipartimento Protezione civile nazionale Italia interviene sul sistema di allertamento nazionale per il rischio idraulico.

I lavori continuano nella giornata di sabato 23 marzo con il modulo 3 e/ 4 intitolati "Traumaday" a cura di Croce Bianca, Croce Rossa e Centrale provinciale d'emergenza, con riconoscimento di crediti ECM. La mattina si susseguono il dr. Helmuth Ruatti, Anestesista e istruttore ERC di Bolzano con le novità sui provvedimenti in caso di traumi negli adulti e con indicazioni sulla gestione del rischio nella medicina d'urgenza, il dr. Alexander Franz, medico d'urgenza del servizio provinciale emergenza, Azienda Sanitaria Alto Adige sul trattamento del politrauma all'interfaccia preclinica/clinica, il dr. Alessandro Boscolo, medico d'urgenza del servizio provinciale emergenza, Azienda Sanitaria Alto Adige sul management delle vie aeree in emergenza preclinica e il dr. Giacomo Strapazzon, medico dell'Istituto per la medicina d'Emergenza in Montagna, Eurac Bolzano sull'ipotermia decorso in età adulta e pediatrica.

Nel pomeriggio, invece si parla di politraumi in eventi NEV (Numero Elevato Vittime) con il dr. Walther Dietl, medico d'urgenza del servizio provinciale emergenza, Azienda Sanitaria Alto Adige, di Trauma - Group Alto Adige con la dott. Angela Piovaticci, Infermiera del servizio provinciale emergenza, Azienda Sanitaria Alto Adige, di trattamento preclinico dello shock in età adulta e pediatrica con il dr. Agnes Zöggeler, Reparto di intensiva dell'ospedale di Bolzano, Azienda Sanitaria Alto Adige, di trattamento preclinico del trauma cranico con il dr. Andreas Schwarz, Neurochirurgia ospedale di Bolzano, Azienda Sanitaria Alto Adige, di trattamento preclinico del trauma spinale con il dr. Maximilian Broger, Neurochirurgia ospedale di Bolzano, Azienda Sanitaria Alto Adige e di nuovo con il dr. Helmuth Ruatti, ma questa volta sulle novità nei provvedimenti in caso di traumi pediatrici.

Il congresso si svolge in italiano e in tedesco con traduzione simultanea. La partecipazione al congresso è gratuita, per motivi organizzativi è però obbligatoria e vincolante la registrazione sul sito della manifestazione. Per informazioni: www.civilprotect.it e www.facebook.com/civilprotect.

Red - ev

Rischio sismico, ecco i fondi

Il dipartimento della protezione civile ha fissato i criteri per la ripartizione delle risorse

Stanziamiento di 195 mln per la messa in sicurezza

Ammonta a 195,6 milioni di euro lo stanziamento che il Dipartimento della protezione civile mette in campo, per finanziare gli interventi di prevenzione del rischio sismico. Si tratta dei fondi 2012 previsti dall'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77. Attraverso l'ordinanza n. 52/2013 il dipartimento ha fissato le modalità e i criteri per la ripartizione delle risorse e per procedere alla richiesta dei contributi. L'attuazione dell'ordinanza avverrà attraverso appositi programmi di attuazione predisposti dalle regioni e dalle province autonome. Finanziabili indagini e interventi infrastrutturali. I contributi possono essere destinati a indagini di microzonazione sismica. Sono ammissibili anche interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico. Lo sono, anche, interventi di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico, la salvaguardia delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, protezione degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di proprietà pubblica. Sono esclusi dai contributi gli edifici scolastici, poiché per essi sono disponibili altri contributi pubblici, fanno eccezione quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche. È, altresì, consentita la delocalizzazione degli edifici oggetto di demolizione e ricostruzione, nei casi in cui sia garantito, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario e un miglioramento di efficienza del sistema di gestione dell'emergenza. La ricostruzione può essere attuata attraverso appalto pubblico ovvero mediante contratto di acquisto di cosa futura o il contratto di disponibilità. Sono anche finanziabili interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati. Infine, i contributi sostengono altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico, con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione, anche afferenti alle strutture pubbliche a carattere strategico o per assicurare la migliore attuazione dei piani di protezione civile. L'individuazione degli interventi finanziabili è effettuata dal dipartimento della protezione civile della presidenza del consiglio dei ministri, sentito il presidente della regione interessata. Contributi a fondo perduto con massimali prefissati. L'entità dei contributi massimi per lo svolgimento degli studi di microzonazione sismica va dagli 11.250 euro richiedibili in comuni fino a 2.500 abitanti ai 32.250 euro in comuni con oltre 100 mila abitanti. Per gli interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, il costo standard massimo riconosciuto varia in base alla tipologia di intervento e va da 100 a 200 euro, per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi e da 300 a 600 euro, per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi.

*Concordia, vertice a Roma «Nuove assicurazioni»***Nazione, La (Livorno)***"Concordia, vertice a Roma «Nuove assicurazioni»"*Data: **15/03/2013**

Indietro

PIOMBINO pag. 12

Concordia, vertice a Roma «Nuove assicurazioni» Il sindaco Anselmi ha incontrato i ministri Passera e Clini

PIOMBINO SERVE UN DECRETO LEGGE PER SBLOCCARE I 160 MILIONI

RELITTO La Concordia davanti al Giglio: sulla rimozione e il suo arrivo a Piombino altre rassicurazioni ma fioccano anche le polemiche

PIOMBINO IL SINDACO Gianni Anselmi è tornato ieri sera «soddisfatto dell'incontro avuto a Palazzo Chigi». Un incontro a Roma per la Concordia. «Tutto sta procedendo per il meglio ha detto il sindaco il ministro Clini ha ribadito la volontà di demolire la nave nel porto più vicino che è quello di Piombino». Ieri, alla presenza dei ministri Passera e Clini, e del presidente della Regione Rossi, è stato discusso anche l'aspetto finanziario dell'intera operazione. «La questione finanziaria deve essere inserita in un prossimo decreto legge, per sbloccare le risorse serve una legge, anche quelle già disponibili per modificarne le destinazioni ha precisato Anselmi parallelamente si andrà avanti con le verifiche tecniche e sulla questione dei poteri commissariali. È stata ribadita la volontà di andare avanti. Il Governo si impegnerà a risolvere le questioni in ballo». IL SINDACO ha poi precisato che «finché non ci sarà il nuovo governo, quello di Monti ha pieni poteri e quindi tutte le pratiche andranno avanti. Non escludo un nuovo incontro nei prossimi giorni». INTANTO anche ieri sono giunte nuove critiche all'autorizzazione al Dipartimento della protezione civile da parte del Consiglio dei Ministri che indica Piombino come il porto per la demolizione della Concordia a Piombino. Questa volta a porre dubbi è stato il segretario del Psi Riccardo Nencini. Il senatore Riccardo Nencini ieri ha dichiarato (come riporta il giornale web di Civitavecchia Trc) che se il porto di Piombino così come afferma il sindaco di Civitavecchia non dovesse avere le caratteristiche tecniche necessarie per la demolizione della Concordia, «il Ministro Clini dovrebbe rivedere la decisione», anche perché si rischierebbe a detta di Nencini di condannare il Giglio ad un altro anno o due all'ombra del relitto». m. p.

Image: 20130315/foto/4409.jpg

Maltempo, attivati i Centri Operativi Territoriali di RFI**Quotidiano del Nord.com***"Maltempo, attivati i Centri Operativi Territoriali di RFI"*Data: **14/03/2013**

Indietro

Maltempo, attivati i Centri Operativi Territoriali di RFI

Giovedì 14 Marzo 2013 17:05 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Roma, 14 marzo 2013 - In relazione all'ondata di maltempo prevista dal Dipartimento della Protezione Civile per le prossime ore, anche con presenza di neve in alcune regioni (in particolare Emilia Romagna, Marche ed Abruzzo), RFI ha attivato i Centri Operativi Territoriali (COT) per monitorare costantemente la situazione sulla rete ferroviaria nazionale.

Oltre ai presidi territoriali sono state predisposte anche corse raschia-ghiaccio.

RFI invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni in relazione all'evolversi delle condizioni meteorologiche, anche attraverso i canali informativi del Gruppo FS Italiane.

Ultimo aggiornamento Giovedì 14 Marzo 2013 17:51 l`c

In 1700 stazioni senza personale spazio alla solidarietà**Redattore sociale***"In 1700 stazioni senza personale spazio alla solidarietà"*Data: **14/03/2013**

Indietro

14/03/2013

17.20

VOLONTARIATO

In 1700 stazioni senza personale spazio alla solidarietà

Intesa siglata tra Ferrovie dello Stato, Rete Ferroviaria Italiana e Csvnet: le strutture impresenziate si trasformano in spazi per tanti progetti: dall'ambiente all'inclusione sociale. Si parte da Napoli

ROMA Circa 1700 stazioni italiane a disposizione dei volontari per progetti di solidarietà. Grazie all'intesa siglata oggi tra Ferrovie dello Stato Italiane, Rete Ferroviaria Italiana e Csvnet le stazioni impresenziate - dove non c'è presenza di personale ferroviario perché gestite a distanza da sistemi tecnologici - si trasformano in spazi per le associazioni. E il progetto Volontariato in stazione, che vivrà grazie alla sinergia e per tramite dei Centri di servizio per il volontariato. Progetti d'inclusione sociale per soggetti a rischio, attività di protezione civile, azioni finalizzate alla valorizzazione delle peculiarità storiche, culturali, ambientali del territorio e molto altro, le attività che saranno ospitate in queste strutture. Un Comitato di valutazione, composto dai referenti di ciascuna delle tre parti, si occuperà di approvare i singoli progetti e definire condizioni e modalità di realizzazione.

L'accordo, della durata di quattro anni, con possibilità di rinnovo, è già entrato nel vivo a Napoli dove si stanno definendo le condizioni per la concessione degli spazi della stazione di Napoli Gianturco al Csv di Napoli perché vi trasferisca la sede. Siamo lieti di rappresentare la stazione di partenza - afferma il presidente Giuseppe De Stefano - di quest'esperienza. L'utilizzo di questi spazi ci permetterà, infatti, una volta siglato l'accordo e completata la ristrutturazione, di poter ammortizzare i costi di struttura che in un contesto di crisi rappresentano un risparmio non marginale. Allo stesso modo - conclude - la messa in funzione della sede permetterà di riqualificare e valorizzare lo spazio a beneficio di cittadini e viaggiatori.

"Ringraziamo Ferrovie dello Stato Italiane per l'attenzione e la sensibilità dimostrata in modo così significativo per la nostra rete e per tutto il mondo del volontariato - ha dichiarato Stefano Tabò, presidente di Csvnet. - L'apertura del volontariato a percorsi strutturati di collaborazione non solo genera nuove potenzialità operative ma stimola le nostre associazioni ad attivare ulteriori sinergie tra di loro, con le pubbliche istituzioni e con le realtà produttive del nostro paese. Ciò non può che migliorare la portata e la qualità delle azioni che il volontariato mette in campo ogni giorno per soddisfare i bisogni crescenti e complessi delle nostre comunità.

I caschi aeronautici creati da Northwall fanno gola agli Usa***LA START UP DELL'APPENNINO***

Ci sono 15 anni di esperienza di soccorso in alta quota sull'Appennino modenese e altri tre di esperimenti e test nel fienile-garage al di là del fiume Secchia, sul versante reggiano del distretto meccanico, alle spalle della start-up Northwall Innovation, esempio illuminante di come vocazione alla ricerca e all'intrapresa siano una sorta di virus nel sangue degli emiliani. Un virus foriero di prodotti di nuova concezione e tecnologia, come il casco aeronautico e i sistemi di soccorso su pista e in volo (barelle, tavole spinali) in materiali compositi creati da Nicola Campani, consulente di rescue equipment e biomeccanica degli impatti, assieme al socio esperto di reverse engineering e aerospazio Gianluca Martini (della parmense Inkay Technology, da cui Northwall nasce come divisione nel 2010 per diventare Srl l'anno scorso). Il plus dei due alpinisti-ricercatori è stata la capacità di coagulare attorno a brevetti e i prototipi una supply chain di artigiani hi-tech dalla Lombardia alla Toscana: un mix di R&D e produzione di nicchia da cui banche e fondi italiani si tengono prudentemente alla larga ma che fa gola ad americani, israeliani e austriaci. Una società di Buffalo ha appena firmato un non disclosure agreement con Northwall, valutata 1,2 milioni di euro, per i caschi Lmt. RIPRODUZIONE RISERVATA

Sean Penn ottiene una cifra record per le vittime del terremoto di Haiti

- Style.it

Style.it*"Sean Penn ottiene una cifra record per le vittime del terremoto di Haiti"*Data: **14/03/2013**

Indietro

Sean Penn ottiene una cifra record per le vittime del terremoto di Haiti di Elisabetta Lombardo 14 marzo 2013 La sua J7P HRO, che dal 2010 aiuta senza sosta le vittime del terremoto haitiano, ha siglato un accordo importante con il governo dell'isola e la Banca Mondiale per costruire nuovi alloggi per gli sfollati

Elisabetta LombardoTranslatorScopri di piùLeggi tutti
HOME/STAR/GOSSIP NEWS

RISULTATI12345

Sean Penn

Sean Penn/Beneficenza

Continua senza sosta l'impegno umanitario di Sean Penn, che nel 2010, appena due mesi dopo il terribile terremoto che sconvolse Haiti, organizzò una organizzazione benefica, la J/P Haitian Relief Organization, per aiutarne le vittime.

L'attore ha ora sottoscritto un importante accordo con il governo haitiano e la Banca Mondiale, che forniranno alla sua fondazione 8,75 milioni di dollari per trovare una sistemazione ai circa 14mila senzatetto che tre anni fa hanno trovato alloggio all'interno del country club golf di Petionville.

Il denaro servirà a costruire 45 nuove abitazioni nel distretto di Delmas 32 e a coprirne i costi per l'affitto.

Se tutto va come previsto, i primi sfollati potrebbero avere una casa già all'inizio del 2014.

La J/P Haitian Relief Organization di Penn aiuterà anche il team che si occupa di garantire assistenza alle famiglie più vulnerabili e a prevenire le violenze domestiche nella comunità locale.

Una portavoce dell'attore premio oscar (per Milk nel 2009) fa sapere che Sean è più determinato che mai a dimostrare che anche da una comunità così provata, "anche da una delle baraccopoli più povere del mondo può venir fuori qualcosa di diverso".

Per il suo costante impegno degli ultimi 3 anni a favore della popolazione di Haiti, alla star di Gangster Squad è stato conferito il Peace Summit Award del 2012, assieme alla qualifica di 'ambasciatore straordinario' attribuitagli dal ministro degli esteri locale.

(FONTE Bang, FOTO GettyImages)

>> ROMA: ARMANI PER IL GALA' CHARITY IN ONORE DI SEAN PENN

>> SEAN PENN, A CANNES PER SOSTENERE HAITI

> PIU' GOSSIP

> PIU' STAR

E ANCORA: TUTTI I VIP DALLA A ALLA Z - ULTIMISSIME - TUTTI GLI ARGOMENTI DALLA A ALLA Z

Nencini (Psi): "Se Piombino non dovesse avere le caratteristiche necessarie il Concordia dovrebbe andare altrove"

TRCgiornale.it

"Nencini (Psi): "Se Piombino non dovesse avere le caratteristiche necessarie il Concordia dovrebbe andare altrove""

Data: **14/03/2013**

[Indietro](#)

Nencini (Psi): "Se Piombino non dovesse avere le caratteristiche necessarie il Concordia dovrebbe andare altrove"

Scritto da Redazione Giovedì 14 Marzo 2013 15:52

"Se Piombino non dovesse avere le caratteristiche tecniche necessarie per la demolizione della Concordia, il Ministro Clini dovrebbe rivedere la decisione di trasferire il relitto al porto toscano". Così Riccardo Nencini, senatore e segretario del PSI, commenta l'autorizzazione al Dipartimento della protezione civile da parte del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro Clini, di trasportare la nave Concordia presso il porto di Piombino per procedere allo smantellamento.

L'assessore socialista al comune di Civitavecchia, Alvaro Balloni, ha incontrato ieri a Roma Nencini, per spiegare le ragioni per le quali il porto di Civitavecchia sarebbe più idoneo per la demolizione della nave: "un adeguato bacino interno - sottolinea Balloni- e lo 'stato di salute' dei fondali, già pronti a Civitavecchia, tutti da rifare a Piombino, con opere di scavo in mare imponenti e ritardi sui tempi". "Conseguenze del genere- aggiunge Nencini- condannerebbero il Giglio ad un altro anno o due all'ombra del relitto. E' necessario fare i dovuti accertamenti circa l'adeguamento strutturale del porto di Piombino".

23:26 - NEVE, ITALIANI BLOCCATI IN UNGHERIA

Bufera di neve, italiani bloccati in Ungheria - Mondo - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 15/03/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Bufera di neve, italiani bloccati in Ungheria

Circa 150 turisti toscani bloccati da diverse ore su un'autostrada. A bordo molti anziani: l'incubo è finito solo alle prime luci dell'alba

foto Reuters

06:50 - Tre pullman con a bordo circa 150 italiani, in gran parte originari della Toscana, sono rimasti bloccati da metà pomeriggio di giovedì all'alba di venerdì lungo l'autostrada ungherese M7 a causa di una bufera di neve. Sulla direttrice, ha riferito uno degli autisti, Walter Casarotto, si era verificato anche un incidente ma i mezzi di soccorso non erano riusciti a prestare i soccorsi e sgombrare la strada.

Davvero un incubo quello vissuto dal gruppo di turisti provenienti dalla Lucchesia partiti per un viaggio organizzato dalla 'Santini viaggi' a Budapest. "Siamo ancora in una lunga coda di oltre sei chilometri provocata da una serie di incidenti", aveva spiegato parlando al telefono con Tgcom24 Sabrina Ventavoli che accompagna il gruppo. "Ho provato a chiedere assistenza, mi hanno detto che sarebbe stata allertata la protezione civile, ma al momento non abbiamo avuto alcun aiuto. Siamo preoccupati e chiediamo di essere assistiti. Qui - ha aggiunto l'accompagnatrice - non abbiamo alcun genere di sostegno e manca il cibo".

Per cercare di portare aiuto al gruppo era intervenuta anche l'ambasciata italiana a Budapest. La situazione era davvero critica:

"Siamo in mezzo al nulla, non ci sono soccorsi", aveva spiegato Walter Casarotto, uno degli autisti dei pullman contattato telefonicamente, aggiungendo preoccupato che "non sappiamo quando riusciremo a ripartire. A bordo ci sono diverse persone anziane". Fortunatamente, a notte fonda, i mezzi di soccorso sono riusciti a intervenire e i tre pullman hanno ripreso regolarmente il loro viaggio.

Mostre: Roma, alla Galleria 28 da domani 'Magnitudo Emilia'

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Mostre: Roma, alla Galleria 28 da domani 'Magnitudo Emilia'"

Data: **15/03/2013**

Indietro

Mostre: Roma, alla Galleria 28 da domani 'Magnitudo Emilia' Adnkronos News - 10 ore fa

Mail 0

Consiglia

0

Tweet

0 Stampa

Roma, 14 mar. - (Adnkronos) - 'Magnitudo Emilia'. Un libro e una mostra. Da domani al 15 aprile doppio appuntamento a Roma, nella Galleria 28 di Francesca Anfosso a Piazza di Pietra. All'inaugurazione dell'esposizione (ore 19) saranno presenti domani, tra gli altri, Zingonia Zingone, Davide Rondoni, gli autori Luigi Ottani e Annalisa Vandelli. Nel cuore della capitale una toccante testimonianza del terremoto in Emilia, a quasi un anno dai giorni del disastro. Il sisma emiliano e' stato raccontato da due emiliani, il fotoreporter Luigi Ottani e la scrittrice Annalisa Vandelli.

"Una narrazione strappata alla terra, alla propria terra - si legge in una nota della Galleria- che ha preso corpo in pagine e inchiostri proprio a Cavezzo per opera della tipolitografia Salvioli, che ancora lavora in parte dentro i container. Per questo motivo 'Magnitudo Emilia' e' gia' un simbolo della ricostruzione. E i simboli sono protagonisti in ogni pagina con la loro frastornante caduta e la forza che l'identita' emiliana sta mettendo in campo per rinascere. 'Magnitudo Emilia' penetra la complessita' di strati successivi, che va dalla mescolanza etnica alla tenacia imprenditoriale, dal dialetto alla forza poetica di Antonio Delfini, rendendo la Bassa un exemplum universale".

"'Magnitudo Emilia' e' un libro che sa fare silenzio. Paradossalmente parole e immagini chiedono il silenzio del lettore, di chi guarda attraverso i bianchi, le pause, il bianco e nero, l'andamento a quadri successivi questa componente arriva piu' forte del rumore, della chiacchiera perche' anche questo ci ha imposto il terremoto e ci impone la ricostruzione -si legge ancora- E' nel silenzio profondo che si trovano le parole e le immagini giuste per ricominciare".

l`c